

Codice A1905B

D.D. 5 dicembre 2025, n. 577

Fondo 131 "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi". Proroga al 28 febbraio 2026 della scadenza dell'Atto integrativo/modificativo (rep. n. 60/2023 del 2 febbraio 2023) del contratto avente rep. n. 50/2021 tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. inerenti le attività di gestione del Fondo.



ATTO DD 577/A1905B/2025

DEL 05/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: Fondo 131 "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi". Proroga al 28 febbraio 2026 della scadenza dell'Atto integrativo/modificativo (rep. n. 60/2023 del 2 febbraio 2023) del contratto avente rep. n. 50/2021 tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. inerenti le attività di gestione del Fondo.

Premesso che:

con DGR n. 37-10799 del 16/02/2009, in attuazione del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2010 – Asse 6 – mis. ANT 2, e del P.O.R. 2007/2013 finanziato dal FESR – Asse 1 – Attività 1.4.1 “Accesso al credito delle PMI”, è stato, tra l’altro, istituito presso Finpiemonte S.p.A. il “Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi”, dedicato agli interventi a favore delle PMI non artigiane, stabilendo che i rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A. fossero regolati da apposito Contratto (rep. n. 14590 del 23/7/2009).

L’art. 7 del suddetto contratto ne individuava la durata per tutta l’operatività del Fondo e comunque non oltre il 31/12/2016.

Con DGR 16-2221 del 12 ottobre 2015 si è deliberato di prorogare l’operatività della misura fino al 30/09/2016 ed è stato fissato al 20/08/2016 il termine ultimo per la presentazione delle domande di concessione da parte dei Confidi.

La misura prevedeva inoltre un monitoraggio sulle operazioni rimborsate, sulle azioni di recupero sulle operazioni escusse e la gestione di Finpiemonte a sistema delle informazioni ricevute dai consorzi per monitorare eventuali rientri sul Fondo.

Dato atto che:

- con D.D. n. 476 del 21/12/2020 è stato approvato lo schema di contratto con Finpiemonte S.p.A. per l’affidamento delle attività residuali, nelle annualità comprese tra l’anno 2016 e l’anno 2022;

- il suddetto contratto è stato stipulato in data 19 gennaio 2021 tra Regione e Finpiemonte, con rep. n. 50/2021 e con termine di durata fissato al 31 dicembre 2022;

- con D.D. 480/A1905B/2022 del 19/12/2022 sono stati approvati la variazione del quadro economico dell'affidamento, proposta da Finpiemonte S.p.A. con nota prot. n. 22-40360 del 21 novembre 2022 e lo schema dell'atto, a modifica e integrazione del contratto avente rep. n. 50/2021. Le modifiche sono state attuate con l'atto integrativo e modificativo avente rep. n. 60/2023 del 2 febbraio 2023, avente durata fino al 31/12/2025.

Considerato che:

le situazioni di criticità che hanno investito il mondo delle imprese nell'ultimo quinquennio (Covid), la crisi degli stessi Confidi, le azioni poste a sostenere le attività economiche danneggiate (moratorie), hanno comportato nelle ipotesi migliori, per i finanziamenti alle imprese, uno slittamento dei rimborsi e del piano di ammortamento determinando di fatto un prolungamento della durata del contratto originario pari alla durata effettiva della moratoria di ciascuna azienda, senza peraltro garantirne il buon esito finale.

Queste dinamiche hanno impattato anche sulla gestione della misura di riassicurazione in oggetto, e sulle attività che Finpiemonte deve adempiere tra cui:

- la valutazione di eventuali richieste di escussione presentate dai Confidi;
- la conclusione del monitoraggio dei portafogli dei finanziamenti garantiti dai confidi, verificando, per ciascuno di essi, gli impegni complessivamente ancora in essere su finanziamenti non scaduti, su quelli scaduti ma oggetto di moratoria e su finanziamenti scaduti;
- il controllo sullo stato di attività dei consorzi di garanzia;
- la gestione contabile del conto corrente aperto per la gestione.

L'approssimarsi della scadenza del contratto in essere non consente a Finpiemonte S.p.A. di compiere le valutazioni atte a definire il quadro complessivo utile a determinare le azioni in vista della possibile chiusura del fondo o la cui gestione potrà continuare successivamente alla prossima scadenza del contratto, in tale caso con necessità di stipulazione di un ulteriore contratto di gestione, previa acquisizione delle risultanze del monitoraggio riguardo alla riconciliazione sulle operazioni riassicurate.

Al fine dunque di garantire la conclusione delle attività ancora in essere e non ancora concluse, a costi invariati, si rende opportuno prorogare la scadenza del vigente atto contrattuale sino al 28 febbraio 2026, autorizzando altresì l'eventuale espletamento di attività non previste, qualora urgenti e indifferibili, nel rispetto di quanto stabilito dal contratto Rep. n. 50 /2021, all'art. 5, comma 2, che prevede che, in caso di necessità, potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe stabilite con provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza senza modifiche del contratto medesimo.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza Pag 2 di 4 ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", come parzialmente modificato con D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025, come parzialmente modificato con D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025;

determina

per le motivazioni riportate in premessa,

- di prorogare al 28 febbraio 2026 la scadenza del vigente Atto integrativo/modificativo (repertorio n. 60/2023 del 2 febbraio 2023) del contratto avente rep. n. 50/2021 con Finpiemonte S.p.A per la gestione del Fondo 131 "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi", approvato con DD n. 480/A1905B/2022 del 19/12/2022, a costi invariati, autorizzando altresì l'eventuale espletamento di attività non previste, qualora urgenti e indifferibili;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- di notificare la presente determinazione a Finpiemonte S.p.A..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e
locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello